

PROVA DE SUFICIÊNCIA EM LÍNGUA ITALIANA - 24 DE JUNHO DE 2023

FOLHA DE TEXTO

Leia os textos a seguir:

Texto 1

Da Rimini a Pola, così le città della costa adriatica si adattano al clima che cambia: le idee premiate dal CMCC

di Sandro Iannaccone

Da raingardens ai muretti a secco: una collaborazione italo-croata coordinata dal Cmcc ha premiato il migliore progetto di resistenza al cambiamento climatico dedicato alla salvaguardia delle coste dell'Adriatico

Un parcheggio trasformato in una *promenade*, una rotonda stradale in un serbatoio d'acqua, quindici chilometri di costa in un parco del mare completamente pedonale. Sono alcuni dei risultati di Create, acronimo di Climate REsponses for the AdriaTic rEgion, un progetto di Italia e Croazia coordinato dalla Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Cmcc) che analizza e premia, per l'appunto, idee, progetti e soluzioni per una risposta delle coste dell'Adriatico ai cambiamenti climatici.

A Venezia una giuria di esperti ha appena premiato l'iniziativa migliore, presentata dalla città di Pola, in Croazia, con il riconoscimento A3-Adaptation Award, istituito con l'obiettivo di dare visibilità alle migliori soluzioni di adattamento ai cambiamenti climatici che siano state realizzate nelle regioni adriatiche.

"La città di Pola", ha spiegato a *Green&Blue* Anja Ademi, chief strategy coordinator della municipalità croata, "ha da sempre avuto grandi problemi con gli allagamenti dovuti alle alluvioni" - il che non può non riportarci alla mente la recente tragedia della Romagna - "principalmente dovuti a un'infrastruttura urbana molto obsoleta e incapace di drenare adeguatamente l'acqua". Problemi che naturalmente sono diventati sempre più pressanti a causa dell'aumento in frequenza e intensità degli eventi meteorologici estremi, a sua volta connesso ai cambiamenti climatici in atto. "Abbiamo quindi deciso di partecipare al concorso del premio A3-Adaptation Award con due interventi per risolvere questi problemi, cercando di combinare il più piccolo impatto ambientale possibile con la maggiore efficienza".

Gli esperti hanno quindi lavorato a un sistema di gestione delle acque piovane basato sui cosiddetti *raingardens*, o "giardini della pioggia", ossia aree verdi in grado di drenare l'acqua in eccesso e di convogliarla in un sistema di griglie e tubi sotterranei. "In questo modo", spiega ancora Ademi, "abbiamo trasformato quello che fino a pochi anni fa era un parcheggio costantemente allagato in una *promenade* verde e pedonale, dove i residenti possono passeggiare e svolgere attività all'aperto". La stessa operazione è stata completata lungo una strada a scorrimento veloce, anch'essa soggetta ad allagamenti periodici e ora integrata a un'area verde in grado di drenare l'acqua in eccesso. "Le due zone sono state completamente trasformate", dice l'esperta, "e gli interventi hanno funzionato, nel senso che gli allagamenti sono solo un ricordo".

Tra gli interventi presentati anche uno che riguarda la città di Rimini. Ce lo racconta Silvia Capelli, funzionario tecnico del settore infrastrutture e comunità ambientali del comune romagnolo: "Il nostro progetto prevede la costruzione a Rimini di un parco del mare lungo i 15 chilometri di costa riminese. La parte nord è già stata completata, mentre per la parte sud siamo più o meno a metà dell'opera, e contiamo di completarla entro il 2026". In particolare, si tratta di un intervento di riqualificazione del *waterfront* riminese, che sarà progressivamente trasformato da strada carrabile a parco completamente pedonale. "Abbiamo utilizzato nuovi materiali drenanti, a base di legno e calcestruzzo, piantato alberi, distribuito fontane lungo tutta l'area, creato isole fitness aperte tutto l'anno e aree giochi inclusive", spiega ancora Capelli, "con l'obiettivo di 'rinfrescare' il lungomare, di renderlo più fruibile e sostenibile e di destagionalizzare il turismo".

Un altro dei progetti presentati guarda al futuro cercando di recuperare qualcosa dal passato: è un'idea di Mario Zaccaria, archeologo croato presidente dell'associazione "Aglio di Bersezio", che nella regione di Istria-Quarnaro si sta dedicando alla restaurazione del paesaggio agricolo ricostruendo gli antichi terrazzamenti e i muretti a secco: "In questo modo", ci ha spiegato, "è possibile contenere meglio le piogge e gli incendi e recuperare la biodiversità tipica della zona". In sei anni, ci dice orgoglioso, ha (ri)costruito oltre 30mila metri quadri di terrazzamenti, "lavorando praticamente tutto il giorno durante i due anni di lockdown", e attivato diversi workshop per insegnare la tecnica di costruzione dei muretti a secco. La sua ambizione è mostrare che con l'agricoltura si può vivere anche se non si hanno a disposizione spazi enormi: "Dalle nostre parti non avrebbe senso coltivare patate o cereali, perché i terrazzamenti sono molto piccoli: io ho deciso di sfruttarli per coltivare quelli che chiamo 'ortaggi di lusso', come aglio e cavolo nero, che al momento sono un bene molto raro e ricercato".

E infine, il progetto di Cervia, che prevede il rifacimento di piazza dei premi Nobel, anch'essa minacciata dagli allagamenti: "L'intervento, che sarà completato a luglio di quest'anno", ci spiega Margaretha Breil, coordinatrice di Create, "consiste nella posa di una nuova pavimentazione e di aree verdi drenanti con alberi. Cervia è un luogo particolarmente delicato, perché soggetto al problema del cuneo salino, ovvero la 'risalita' del mare verso l'entroterra attraverso il sottosuolo: questo intervento, e quelli futuri, serviranno a evitare gli allagamenti".

https://www.repubblica.it/green-and-blue/2023/06/15/news/cmcc_premio_costa_adriatica_soluzioni_cambiamento_climatico-404453545/?ref=RHVB-BG-I271182744-P3-S2-T1

PROVA DE SUFICIÊNCIA EM LÍNGUA ITALIANA

24 DE JUNHO DE 2023

FOLHA DE RESPOSTAS

(não serão corrigidas provas feitas a lápis; somente com caneta preta ou azul)

(é permitido o uso de dicionários **IMPRESSOS**)

(a folha de respostas deverá ser assinada sem abreviações)

Nome completo: _____

QUESTÕES – Texto 1

1) Qual a resposta **correta**. (vale 1,0)

- a) () Create è un'agenzia di urbanistica.
- b) () Create è un programma di compenso climatico.
- c) () Create è l'acronimo di un progetto della Cmcc.
- d) () Create è la soluzione ai problemi di cambiamento climatico in Italia.

2) Qual é a alternativa **errada**. (vale 1,0)

- a) () Pola, città croata, ha sempre avuto problemi con le alluvioni.
- b) () Gli eventi meteorologici sempre più intensi hanno aggravato i problemi a Pola.
- c) () Il progetto vincente abbina minore impatto ambientale con una maggiore efficienza.
- d) () I problemi di Pola sono gli stessi della Romagna.

3) Qual a resposta **correta**. (vale 1,0)

- a) () La gestione delle acque piovane si fa con le piscine di contenzione.
- b) () L'efficienza dei giardini della pioggia si vede ovunque, quali parcheggi e autostrade.
- c) () Gli allagamenti continuano però si sono ridotti.
- d) () A Rimini, il progetto è già completato e la popolazione ne usufruisce.

4) Qual è a alternativa **errada**. (vale 1,0)

- a) () I progetti a Rimini prevvedono l'uso di nuovi materiali drenanti.
- b) () Le isole fitness rinfrescano pure la zona.
- c) () Quest'ambiente lungomare permette il turismo fuori stagione.
- d) () Nel lungomare riminese è stata mantenuta la strada carrabile.

5) Qual frase **não é compatível** com o conteúdo do texto. (vale 1,0)

- a) () Nella penisola di Istria hanno intervenuto sul paesaggio agricolo.
- b) () I muretti a secco appartengono ad un'antica tecnologia di costruzione locale.
- c) () I terrazzamenti sono utili a bloccare gli incendi e l'acqua piovana.
- d) () I terrazzamenti sono sfruttati nella coltivazione delle patate come in Perù.

QUESTÕES – Texto 2

6) Uma das frases abaixo corresponde ao conteúdo discutido no primeiro parágrafo. (vale 1,0)

- a) () La difesa dell'allungamento artificiale della vita delle persone.
- b) () Il fatto che i patrocinatori dell'evento sono organi italiani.
- c) () L'uso delle innovazioni scientifiche a favore della buona salute alleata alla lunga vita come compito dello Stato.
- d) () Le innovazioni scientifiche devono essere sostenibili affinché i sistemi sanitari ne possano fare uso.

7) O grande descompasso evidenciado nos segundo e terceiro parágrafos é: (vale 1,0)

- a) () Fra la popolazione produtiva e la popolazione in età scolastica.
- b) () Fra gli anziani e gli adolescenti in Italia.**
- c) () Fra le generazioni presenti e future.
- d) () Fra lo sviluppo scientifico e tecnologico dei paesi e la realtà quotidiana.

8) Segundo o presidente da Fism: (vale 1,0)

- a) () La prevenzione non è mai stata presa sul serio.
- b) () La prevenzione è la garanzia della qualità di vita.**
- c) () La prevenzione in Italia non funziona perché non è compito del Sistema Sanitario.
- d) () La prevenzione solo funziona con gli investimenti pubblici.

9) O conteúdo do parágrafo 5 pode ser assim resumido: (vale 1,0)

- a) () La sinergia tra gli investimenti, la sostenibilità delle spese e l'accesso alle cure sempre più innovative è la garanzia dello sviluppo strategico d'Italia nel contesto europeo.
- b) () Gli studi clinici devono appartenere al processo di investimento nelle innovazioni della farmaceutica in Italia.
- c) () La semplificazione e l'innovazione del sistema regolatorio è la chiave per nuovi investimenti ed accesso alle cure così come la sostenibilità delle spese oltre la collaborazione tra pubblico e privato rivolto allo sviluppo del Paese.**
- d) () Le cure e le innovazioni vanno pari passo con gli investimenti pubblici e privati rivolti al miglioramento della qualità di vita.

10) As palavras chave para compreender o último parágrafo é: (1,0)

- a) () sviluppo-tecnologico.
- b) () innovazione-tecnologia.
- c) () investimento-innovazione.**
- d) () sostenibilità-investimento.

Texto 2

Più longevi, ma in buona salute grazie alle 'scienze della vita'
di Irma D'Aria

A Roma la seconda edizione di 'Talkin' Minds' con focus sulla trasformazione socio-demografica per una popolazione più in salute e che affronti le sfide della sostenibilità e le opportunità offerte dal settore

Un Pianeta più sano che possa accogliere gli 8 miliardi di persone che ci vivono con un'aspettativa di vita che si allunga anno dopo anno e che aspira ad essere un tempo guadagnato restando in buona salute. È questa la nuova sfida da affrontare cogliendo lo slancio che arriva dall'innovazione scientifica a patto che sia sostenibile per i sistemi sanitari. Temi e obiettivi complessi su cui hanno ragionato numerosi esperti nel corso della seconda edizione dell'evento Talkin' Minds, 'Dalla demografia all'economia: il ruolo delle scienze della vita per l'Italia',

organizzato da AstraZeneca e tenutosi a Roma con il patrocinio di Farmindustria e di Federated Innovation.

Negli ultimi decenni la popolazione mondiale è cresciuta rapidamente. Siamo tutti più longevi, ma si nasce sempre meno e questo ha fatto aumentare la disuguaglianza tra le diverse fasce di età. Nel 2022 la popolazione mondiale ha raggiunto gli 8 miliardi di persone e l'80% degli over 65 vive nelle 20 economie maggiormente sviluppate che producono l'85% del PIL mondiale. Nel nostro Paese il dato è ancora più rappresentativo, dal momento che l'Italia ha l'indice di vecchiaia, cioè il rapporto tra la popolazione over 65 e quella under 15, più alto nell'Unione europea.

"Il capitale umano è una risorsa imprescindibile per l'avanzamento scientifico e tecnologico di un paese", ha dichiarato Stefano Vella, professore aggiunto Università Cattolica del Sacro Cuore. "È quindi imperativo che i governi realizzino politiche indirizzate alle generazioni future, che permettano un pieno sviluppo del loro potenziale, valorizzando le capacità attraverso l'accesso alla conoscenza, l'auto-determinazione, la dignità, il rispetto dei diritti umani, l'uguaglianza, la sicurezza, il benessere e uno standard di vita adeguato".

Sì, d'accordo viviamo più a lungo, ma se poi non stiamo bene in salute potrebbe non valerne la pena perché la malattia è sofferenza, peso per la famiglia e per la società. Ecco perché è fondamentale recuperare il tempo perso a causa della pandemia che ci ha costretti a rimandare la prevenzione. "Con la pandemia, la prevenzione ha avuto una fase di arresto notevole - ha affermato Loreto Gesualdo, presidente della Federazione delle Società Medico Scientifiche Italiane (Fism). "In questa fase di ripresa è fondamentale un cambio di paradigma, adottando un approccio integrato per le malattie croniche, che possa coinvolgere diversi specialisti. È necessario tornare a investire in prevenzione, avviando nuovi modelli organizzativi, che rendano il Sistema Sanitario Nazionale più sostenibile, ad esempio proponendo e promuovendo il concetto di prescrizione unica multidisciplinare, normata a livello di conferenza stato-regioni, per arrivare ad un risparmio economico diretto e indiretto". [...]

La competizione globale è sempre più accesa e affinché l'Italia possa mantenere e anzi accrescere il suo valore industriale servono regole che riconoscano la farmaceutica come settore strategico. È necessario coniugare accesso alle cure, sostenibilità della spesa, valorizzazione e rafforzamento degli investimenti, in un contesto di collaborazione pubblico-privato per l'attrattività del Paese e quindi: garantire un finanziamento adeguato alla domanda di salute e all'innovazione farmaceutica, con meccanismi per la valutazione degli effetti clinici, sociali ed economici delle cure; rendere politiche sanitarie e industriali coerenti con gli obiettivi di sviluppo del Paese; innovare e semplificare il sistema regolatorio, fondamentale per la competitività e per l'accesso alle terapie.

Dal palco di Talkin' Minds è emerso che per lo sviluppo sostenibile di un'Italia longeva e in salute, è necessario mantenere un bilancio positivo tra l'investimento in innovazione da un lato - garantendo quindi un maggiore apporto di terapie innovative per la gestione e cura delle patologie conosciute - e un più rapido accesso alle cure o, nei casi della popolazione sana, un ingresso naturale nei percorsi di prevenzione primaria e secondaria.

"Contribuire al mantenimento della sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale è centrale per AstraZeneca - ha dichiarato Lorenzo Wittum, presidente e AD di AstraZeneca Italia. "L'Italia rappresenta per noi un Paese chiave e questa importanza viene dimostrata dal continuo aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo: nei prossimi due anni investiremo in Italia più di 90 milioni di euro, con 150 studi clinici attivi e l'obiettivo di arrivare a 200 nel 2024. Insomma, ci stiamo preparando ad attrarre investimenti significativi, se il contesto garantirà accesso all'innovazione".

https://www.repubblica.it/salute/dossier/frontiere/2023/06/08/news/demografia_economia_e_life_science-403646170/?ref=RHLB-BG-I291645183-P2-S1-T1